

Mille cervelli per l'innovazione La Regione investe 35 milioni

Via alle prime assunzioni di ricercatori nei laboratori delle industrie

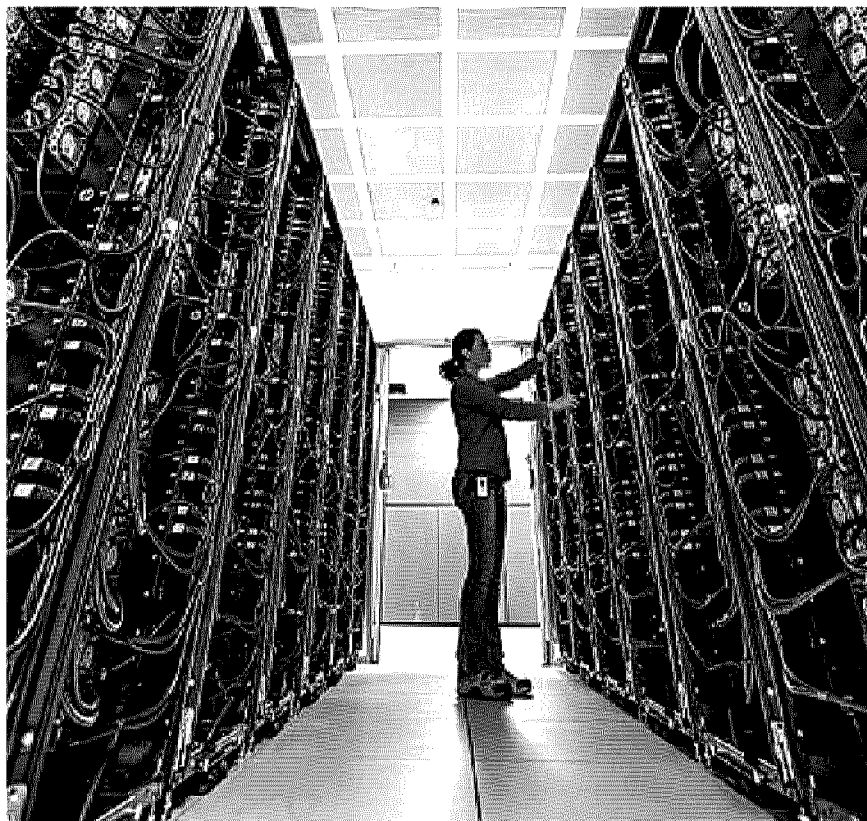
Andrea Ropa

BOLOGNA

A.A.A. cercansi mille cervelloni per vincere le sfide dell'innovazione. Dopo l'annuncio, arrivano le assunzioni dei primi 490 ricercatori nell'ambito dei 40 progetti della Rete Alta Tecnologia finanziati dalla Regione Emilia Romagna con 35 milioni di fondi europei. Si tratta del primo bando, al quale ne seguirà un secondo, riservato alle imprese, che porterà ad altre 500 assunzioni. L'iniziativa riguarda progetti di ricerca industriale strategica, realizzati dai laboratori della Rete regionale dell'alta tecnologia con il coinvolgimento delle imprese.

I settori d'intervento riguardano il sistema agroalimentare, quello dell'edilizia e delle costruzioni, la meccatronica e la motoristica, le industrie della salute e del benessere, le industrie culturali e creative. Per ogni ambito sono stati finanziati i primi quattro progetti in graduatoria. A seguire, riceveranno contributi i migliori in ordine di graduatoria generale. Ciascun progetto riguarda fino a cinque partner e nel complesso tutto il sistema regionale della ricerca viene coinvolto, insieme ai centri per l'innovazione e altri partner con il ruolo di stakeholder, come alcune strutture sanitarie.

«**L'ESITO** del bando – commenta l'assessore regionale alle Attività produttive, Palma Costi – mette in evidenza che in Emilia Romagna c'è un tessuto economico capace di cogliere in modo proattivo le opportunità fornite dai fondi per la ricerca industriale. Per la



prima volta, nel bando laboratori, vengono coinvolte, senza finanziamento, anche almeno due imprese per progetto. Questo bando dimostra la capacità del sistema regionale di rispondere alle sfide dell'innovazione, in grado di generare nuova occupazione altamente qualificata».

CON I PRIMI due bandi a tema Por-Fesr 2014-2020 già conclusi, la Regione ha stanziato 107 milioni di fondi europei per la ricerca industriale, lo sviluppo e l'internazionalizzazione, ai quali si aggiungono 58 milioni per il tecnopolo della manifattura tabacchi di Bo-



Il bando

Riguarda progetti di ricerca industriale strategica realizzati dai laboratori della Rete regionale dell'alta tecnologia nei settori agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative

INFORMATICA

Una ricercatrice al lavoro su un 'supercomputer'. Sotto, l'assessore regionale alle Attività produttive Palma Costi



logna. Centinaia le imprese coinvolte, sia in forma singola che associata.

NEL CORSO del 2016 arriveranno altri bandi: 6 milioni, fino al 2018, saranno a disposizione per sostenere le start up innovative ed altri dieci milioni per le aziende che vogliono tentare l'avventura internazionale. Altri 25 milioni, infine, serviranno per finanziare la legge sulla promozione degli investimenti: premieranno, in particolare, quelle imprese che assicureranno nuovi posti di lavoro ed investimenti strategici ad alto contenuto tecnologico.

